Nel corso del 2013, l'attività di ricerca del DILE può essere così sintetizzata:

- nel settore di anglistica e anglo-americanistica, A. Riem si è occupata di “Parola creativa e termine scienziata nelle lingue e letterature in inglese: modelli interculturali e di partnership” (PRIN 2009) e ha coordinato il gruppo di ricerca internazionale sui *Partnership Studies*, con sede all’Univ. di Udine. La ricerca di M.M. Romero Allué ha riguardato la letteratura inglese del tardo rinascimento e del primo Novecento, nonché l’impatto di importanti figure di scienziati e letterati italiani (Dante Alighieri e Galileo Galilei) sulla cultura inglese; fa anche parte di un gruppo di ricerca inter-Università sulle rappresentazioni del piacere del male in letteratura. D. Daniele ha svolto le sue ricerche sulla narrativa e sulla scultura anglo-americane di metà Ottocento (in particolare, sull’opera di Louisa May Alcott e degli scultori letterati vicini a Henry James); si è inoltre occupata di Don DeLillo e dei New York Poets, dei L=A=N=G=U=A=G=E poets e della prosa poetica modernista e postmoderna. Per quanto riguarda gli studi di linguistica inglese, comprendente anche gli ambiti della traduttologia e della didattica, l’attività di ricerca di N. Vasta si è concentrata sui seguenti ambiti: 1) costruzione linguistica e posizionamento ideologico dell’identità, con particolare riferimento all’analisi del discorso del conflitto in prospettiva interculturale; 2) analisi multimodale della comunicazione digitale tra globalizzazione e localizzazione; 3) strategie di costruzione, analisi e accesso ai testi per bambini sul web, con particolare riferimento al tema dell’“Empowerment” e allo sviluppo della consapevolezza critica multimodale; in quest’ultimo ambito ha portato a termine, in qualità di coordinatore dell’unità di ricerca di Udine, il PRIN 2009 (“Multimodal Awareness for Children Empowerment”) e ha promosso e supervisionato, in qualità di responsabile scientifico, il progetto del dott. P. Trevisan, che ha ottenuto un Marie Curie International Outgoing Fellowship grant finanziato dall’Unione europea e svolto in collaborazione con l’Univ. di Sydney (30 mesi dal 1/10/2014; titolo: “Improving Dyslexic Children’s Reading Abilities: The Role of Action Video Games and Hypermedia Texts”). M. Morini ha lavorato negli ambiti della stilistica, della traduttologia e della storia della lingua, con la pubblicazione di una monografia dal titolo *The Pragmatic Translator* (Bloomsbury, 2013), e con la curatela, per quanto riguarda la storia della lingua, di un volume su Richard Rowlands Verstegan. M. Bortoluzzi contribuisce al collegamento degli studi linguistici alla ricerca in ambito didattico, con particolare attenzione alle ricerche interdisciplinari sull’analisi del discorso (anche multimodale) e all’apprendimento e insegnamento dell’inglese come L2 per la formazione degli insegnanti. Si segnalano sue varie collaborazioni internazionali: con il centro di ricerca informatico L3S Research Center di Hannover, Germania, e della Open University, UK, nell’ambito dell’utilizzo delle tecnologie per l’apprendimento, e con le Università di Lancaster, Leicester ed Edimburgo, UK, nell’ambito dell’analisi del discorso (social media per scopi politici e di impegno sociale). D. Saidero si è occupata di lingua, letteratura e teoria della traduzione in ambito canadese, partecipando ai progetti del CIRF e al PRIN 2009 coordinato da A. Riem su “parola creativa” e “termine scienziata”; un prodotto della sua ricerca in campo traduttologico è l’antologia *La traduzione femminista in Canada* (Forum, 2013). Ha anche lavorato sull’autotraduzione in collaborazione con il CILM e la University of Athabasca (Canada). N. Komninos ha lavorato sulla comunicazione

- interculturale con lingua inglese come lingua franca; nello specifico si è concentrato sul linguaggio della medicina e del turismo, e ha svolto ricerche sulla comunicazione giovanile (curatela e saggio nel volume *Communication and Culture with the Young*, Bica, UK, 2014); ha anche svolto ricerche sulla traduttologia.
- Nell'ambito della francesistica, gli studi su Letteratura francese e Letterature francofone di B. Gallina si sono concentrati sull'eloquenza religiosa del Seicento in collaborazione con l'École Doctorale de l'Université de Paris-Sorbonne e il Centre d'études de la langue et de la littérature françaises des XVII et XVIII^e siècles. CELLF 17 e-18^e, UMR 8599 du CNRS et de Paris-Sorbonne e l'Université de Toulouse 2-Jean Jaurès (publication du patrimoine littéraire de la région de Toulouse). A. Ferraro si è occupata della nascita dell'autobiografia negli scritti religiosi del Seicento, della poetica della letteratura migrante e dell'autotraduzione come nozione transculturale. Per la Lingua Francese, S. Cappello ha concentrato la sua attività di ricerca sulle edizioni e riscritture di romanzi medievali nel Rinascimento francese e di editori, tipografi e poligrafi parigini e lionesi nella prima metà del Cinquecento. S. Vecchiato ha analizzato la sinonimia e parafrasi nelle forme interrogative francesi e italiane con particolare attenzione alle interrogative indirette (nell'ambito del gruppo di ricerca *Modèles et algorithmes* del Laboratoire d'informatique Gaspard-Monge LIGM Università Paris-Est Marne-la-Vallée), di terminologia medica francese e italiana e dell'interferenza morfo-sintattica nella traduzione francese-italiano (partecipando al Progetto di Ricerca dell'Università di Padova, *Il discorso della mediazione fra terminologia e traduzione*, 2010). Tema centrale della ricerca di S. Gerolimich è stata l'acquisizione del linguaggio e, più specificamente, l'acquisizione della lingua materna e l'apprendimento delle lingue straniere o seconde, in particolare rispetto al completamento dello studio del rapporto fra complessità e difficoltà in apprendenti italofoeni di francese in stadi avanzati (nell'ambito del progetto internazionale "Acquisition de la complexité linguistique de 6 à 14 ans" (2013-), coordinato da C. Martinot, (Equipe "Dynamiques de la production discursive in collegamento con il Laboratorio di ricerca EA 4509 « Sens, Texte, Informatique, Histoire», diretto da J. Ducos, dell'Università Paris-Sorbonne e progetto *Acquisition de la morphologie verbale française* (2012-). La studiosa si interessa altresì dello studio delle strategie traduttive usate per la traduzione dei *realia* nelle guide turistiche.
 - Nel settore di ispanistica, le ricerche di letteratura spagnola di R. Londero e K. Vaiopoulos hanno riguardato il teatro barocco (R. Londero: ed. critica della pièce *El hechizado por fuerza* di A. de Zamora, in corso di stampa, e studio degli *entremeses* di A. Gil Enríquez; K. Vaiopoulos: ed. critica di J. Pérez de Montalbán, *Cumplir con su obligación*, ed. critica e trad. it. di *Las bizarrías de Belisa* di Lope), e la narrativa contemporanea, in particolare l'autore Miguel Delibes, oggetto di un convegno internazionale ("Vivir de la pluma: itinerarios por la obra de Miguel Delibes", 18-19-IV-2013) organizzato da R. Londero, i cui atti (Università di Valladolid, 2014), comprendono contributi di K. Vaiopoulos, A. Bresadola e M. S. del Río Zamudio. Un altro filone di ricerca ha riguardato la letteratura e il cinema attuali (L. Cernuda, J.J. Millás, P. Almodóvar) e l'interazione tra moda e letteratura nel romanzo femminile del dopoguerra spagnolo (C. Martín Gaité e M. Rodoreda)

(G. Tosolini). Gli studi di Linguistica e di Lingua e traduzione spagnola di A. Bresadola hanno riguardato la lingua e letteratura barocche (influenze nella prosa aurisecolare tra Spagna e Italia in Francisco de Quintana), e la traduzione e la filologia d'autore nella narrativa novecentesca (B. Ibáñez, M. Zambrano, M. Delibes), mentre M. S. del Río Zamudio si è concentrata su problemi pragmalinguistici ed ecdotici della commedia aurea (*El divino portugués, san Antonio de Padua* di J. Pérez de Montalbán), sulla fraseologia e la paremiologia nei romanzi di B. Pérez Galdós, su questioni traduttive dello spagnolo d'America, sugli effetti linguistici dell'emigrazione spagnola oltreoceano, sul lessico dell'urbanistica. Le ricerche di Ispano-americanistica hanno riguardato principalmente i temi della migrazione e diaspora prevalentemente nella scrittura al femminile senza dimenticare l'analisi della poesia del cubano J. M. Heredia, in ambito colombiano e centro americano nei secoli XIX e XX (S. Serafin) e del Cono Sur nei secoli XX-XXI (F. Rocco e S. Serafin). S. Serafin ha indagato il rapporto tra scrittura migrante e post-modernità (poetica del soggetto nomade nell'opera di S. Poletti, R. Méndez Capote, A. Belli), mentre Rocco ha studiato la scrittura auto-biografica e l'identità etnica in Argentina, con particolare riguardo al caso dei discendenti di friulani e di italiani in generale, in rapporto anche alla questione ebraica. E. Sensidoni ha approfondito lo studio sulla scrittura di genere – femminile e dell'emigrazione – dal dopoguerra ad oggi, concentrandosi sui documenti intimi (diari, poesie, epistolari, canzoni) della regione del Río de la Plata.

- Nel settore della germanistica, L. Reitani si è occupato di letteratura austriaca del Novecento, con saggi su R. Musil, P. Handke e E. Jandl, mentre E. Polledri ha pubblicato un contributo su Siegfried Schmid e l'ideale della Svizzera democratica a fine Settecento e uno sull'influenza di Fr. Schlegel nella prassi traduttoria di J.D. Gries, all'interno di un filone di ricerca sulla transculturalità della letteratura tedesca; ha inoltre approfondito le ricerche sul tema "Goethe traduttore e tradotto", in concomitanza con l'ideazione e organizzazione del corso magistrale e dottorale (Klassik-Kolleg) presso la Klassik-Stiftung di Weimar, in collaborazione con l'Università di Jena e Paris-Sorbonne. In collaborazione con l'Istituto Italiano di Studi germanici è stato inoltre organizzato sotto la comune responsabilità di entrambi i docenti un convegno su *Friedrich Hölderlin in Italia: poesia, pensiero, ricerca*, i cui contributi sono stati pubblicati nel 2014. Per quanto riguarda la lingua tedesca, S. Kuri si è occupata delle varietà del tedesco e del suo insegnamento nelle zone di confine, con articoli sulla formazione dei docenti della scuola secondaria in Italia e sul concetto di Alpe-Adria sotto il profilo dell'analisi linguistica. I. Jammernegg ha proseguito le sue ricerche sul linguaggio delle relazioni pubbliche in tedesco. La ricerca di Filologia germanica ha riguardato la trasmissione, ricezione e adattamento delle *Vitas Patrum* nell'Inghilterra anglosassone, con particolare attenzione al loro influsso sulla tradizione agiografica dei due maggiori santi eremiti anglosassoni, Cuthbert e Guthlac (tale filone di ricerca s'inserisce nell'ambito del PRIN 2009 'Hagiography in Anglo-Saxon England: Adopting and Adapting Saints' Lives into Old English Prose (c. 950-1150)', coord. nazionale L. Lazzari, Roma LUMSA, di cui l'unità di ricerca di Udine 'Back to Roots of Christian Monasticism: Adopting and Adapting the *Vitas Patrum* in Anglo-Saxon England', è stata coordinata da C. Di

Sciacca). L'elemento demonologico ed escatologico delle tradizioni agiografiche di Cuthbert e, soprattutto, Guthlac è stato indagato nell'ambito del progetto biennale (marzo 2103- marzo 2015) 'Visioni ultraterrene nell'area medioevale germanica', coordinato da L. Teresi, Univ. di Palermo, e finanziato da Unipa (C. Di Sciacca). Si è altresì studiata la tradizione manoscritta greca, latina e anglosassone di testi farmacologici dioscoridei e pseudodioscoridei, indagandone anche le fonti iconografiche (A. Bracciotti).

- Negli studi di slavistica, la ricerca di carattere prettamente linguistico si è concentrata sull'apprendimento della lingua straniera (ceco) come L2 (A. Perissutti), su indagini di carattere semantico-lessicale e grammaticale del ceco e dello sloveno, finalizzate anche alla produzione di materiali didattici (A. Perissutti e M. Bidovec), sul plurilinguismo nell'area italo-slovena (R. Dapit), sui contatti linguistici e dei travasi lessicali tra italiano e russo (E. Gherbezza). In ambito letterario, la ricerca ha spaziato dagli studi sulla figura e l'opera dello scrittore sloveno J.V. Valvasor (M. Bidovec) a quelli riguardanti la narrativa femminile in ambito croato e, in generale, la metodologia degli studi femminili in prospettiva transnazionale (N. Badurina). Nell'ambito della polonistica, si è affrontato lo studio del pensiero teorico del futurismo polacco utilizzando categorie critiche elaborate dal postmodernismo; in un'ottica di superamento dei confini tra le arti sono inoltre state studiate alcune figure rilevanti della cultura polacca, quali J. Sosnkowski, A. Malczewski, J. Potocki (Ranocchi). Altri filoni di ricerca si sono orientati sullo scrittore russo E. Limonov e sul compositore I. Stravinskij (R. Giaquinta), sul critico Veselovskij studioso di Dante (R. De Giorgi), sul filone comico-grottesco della letteratura russa e in particolare sui racconti di M. Zoščenko (R. Faggionato), sulla tragedia storica croata nell'Ottocento (N. Badurina). Rilevante è il filone degli studi tolstoiani, orientato sulla vita e l'opera dello scrittore russo nel contesto della cultura del suo tempo, nei suoi rapporti con il mondo della massoneria e con quello delle sette religiose (R. De Giorgi; R. Faggionato). Si è anche svolta attività di traduzione di narrativa russa (R. Faggionato) e slovena (M. Bidovec), affiancata da studi di metodologia della traduzione di testi letterari contemporanei dell'area slovena e croata (R. Dapit; N. Badurina). In ambito filologico, la ricerca di G. Ziffer si è orientata sulla critica testuale di opere fondamentali della letteratura antico-slava e slava ecclesiastica, viste nella prospettiva delle due comunità culturali e religiose della *Slavia* ortodossa e della *Slavia* romana, con particolare attenzione alla tradizione manoscritta della *Vita Constantini* e del *Vangelo di Nicodemo*. I docenti di russistica hanno anche elaborato un progetto per il bando PRIN 2012, 'Circolazione e interazione di idee tra Italia e Russia. Catalogo informatico di idee, parole e immagini', in collaborazione con le Univ. di Padova e Perugia (coordinatore nazionale: R. Giaquinta), che, benché non finanziato, è stato valutato in modo più che soddisfacente (7.67). Infine, la dottoranda S. Cerneaz (in co-tutela con l'Università di Zurigo), impegnata nella stesura della tesi 'L'*Onegin* di Giudici: un'analisi metrico-variantistica', ha impostato e avviato una mappatura dei tipi metrici del primo e secondo capitolo oneginiano, concentrandosi quindi sulle implicazioni della sequenza ritmica della stanza con lo schema rimico fisso, e ha iniziato a lavorare alla creazione di un apparato critico filologico e metrico; ha inoltre presentato il proprio lavoro di ricerca in un incontro presso il Romanisches Seminar dell'Univ. di Zurigo (22-X-2013)

e presso il CIP (4-XII-2013).

- Nel settore delle filologie e letterature mediolatine e romanze, S. Vatteroni ha studiato l'opera dei trovatori Peire Cardenal (edizione critica e un saggio in volume collettaneo) e Peire d'Alvernhe (articolo su rivista). Si è inoltre occupato della prima stagione poetica friulana di Pasolini, segnatamente del problema della nominazione (saggio in volume collettaneo), e della tradizione manoscritta della *Commedia* (recensione). S. Melani ha lavorato all'edizione critica di *Des .iiij. tens d'aage d'ome* di Filippo da Novara, oggetto della sua tesi di dottorato, e a quella di *Per sen de trobar. L'opera lirica del trovatore Daude de Pradas*. Nell'ambito della romenistica, C. Fanella si è occupata di storia della letteratura romena moderna e contemporanea (letteratura femminile post-rivoluzionaria; produzione poetica in romeno di H. Müller; I. L. Caragiale) e di traduzione di opere di M. Eliade, G. Adameşteanu e I. L. Caragiale.
- Nell'ambito delle letterature comparate, C. Antoni ha curato l'analisi stilistica di carmi figurati, con particolare riferimento all'immagine del cigno nella poesia greca antica (Teocrito, Simia), e nelle loro rielaborazioni per mano di S. Mallarmé e J. Hollander; ha studiato la prosa poetica di C. Baudelaire, G. Stein e W.S. Merwin, e l'ipotesi di viaggio in territori del Medio Oriente da parte di Leonardo da Vinci, sulla base di documenti elaborati da G. Uzielli.
- Un filone di ricerca interdisciplinare ha riguardato la linguistica generale e italiana, in specie il plurilinguismo e le minoranze linguistiche, con ricerche che riguardano il friulano, le sue caratteristiche e i rapporti con le altre varietà del repertorio linguistico (F. Fusco, C. Marcato, F. Vicario). Progetti in tale direzione sono "Il friulano e le sue varietà. Tra diacronia e sincronia, fonti documentarie e ricerca sul campo", "Dizionario storico friulano", "Vocabolario delle parlate venete del Friuli-Venezia Giulia", interessati da finanziamenti (vedi sezione G). Nell'ambito della linguistica e del plurilinguismo C. Marcato ha approfondito le ricerche sulle "Varietà dell'italiano" e sull'"Italiano e dialetti fuori d'Italia"; F. Fusco ha predisposto uno studio sui fenomeni migratori in Friuli Venezia Giulia e sulle conseguenti modificazioni del repertorio linguistico plurilingue delle varie comunità compresenti nei centri urbani; F. Vicario ha provveduto alla schedatura, edizione e analisi linguistica dei *Repertori* lessicali e onomastici dell'intero *corpus* dei quaderni trecenteschi di Gemona.
- Sempre nell'ambito della lingua e letteratura friulana, P. Rizzolatti si è interessata all'opera di P. P. Pasolini in relazione al contesto friulano, indagandone sia gli aspetti letterari che linguistici. Ha inoltre curato un volume che raccoglie i risultati più significativi delle ricerche portate avanti nell'ambito del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla cultura e la lingua del Friuli che ha diretto fino al 2013.
- Nell'ambito della didattica delle lingue moderne, la ricerca di A. Burelli ha riguardato l'analisi critica di modelli di educazione bilingue (*Language, languaging, translanguaging*) e aspetti di didattica integrata delle lingue nella scuola dell'obbligo, con la progettazione e realizzazione in scuole dell'obbligo dell'area friulanofona di percorsi linguistico-educativi (in particolare il CLIL-*Content and Language Integrated*

Learning, una metodologia che integra contenuti disciplinari e seconda lingua particolarmente efficace in contesti plurilingui e pluriculturali).

Si fornisce di seguito una descrizione degli obiettivi dell'attività di ricerca e la relativa produzione scientifica attesa per il triennio 2015-17 da parte dei docenti e ricercatori del DILE organizzati per macrosettori e/o SSD. (NB: Le stime relative ai prodotti della ricerca corrispondono alla programmazione dei singoli ricercatori e ovviamente prescindono da variazioni legate ai tempi editoriali).

- Nell'ambito dell'anglistica e angloamericanistica, A. Riem intende partecipare al bando europeo RISE 2015, di durata quadriennale, che analizzerà gli aspetti transculturali nelle Letterature in Inglese in termini di rapporti tra civiltà 'mutuali', come incontro e scambio tra culture e ambiti linguistici diversi, secondo l'ottica del modello della partnership e dei paradigmi multidisciplinari degli studi post-coloniali; tali ricerche prevedono collaborazioni con l'Istituto di Studi Avanzati (Nantes), la Global Academy of Liberal Arts (GALA, Univ. of Bath e Univ. of Utrecht), il Cosmopolitan and Civil Societies Research Centre (Univ. of Sydney), il Center for Partnership Studies (California) e la Univ. of Minnesota (U.S.A.); continuerà a coordinare il gruppo di ricerca internazionale sui *Partnership Studies* con sede all'Univ. di Udine. Le pubblicazioni previste sono: la cura di 3 numeri della rivista scientifica online LE SIMPLEGADI, una monografia su David Malouf e il linguaggio dialogico del mito, un saggio sulla narrativa femminile australiana, un articolo sull'archetipo della Dea in Shakespeare, la cura dell'edizione italiana di due testi di Riane Eisler. M.M. Romero Allué intende pubblicare una raccolta di 6 saggi sul rapporto parola-immagine nel Rinascimento inglese, e portare a termine una monografia sulla percezione del mondo animale nella cultura inglese del Seicento. D. Daniele continuerà a studiare la narrativa e la scultura anglo-americane di metà Ottocento (in particolare, l'opera di Louisa May Alcott e degli scultori letterati vicini a Henry James), la poesia e la narrativa anglo-americane contemporanee (Don DeLillo, New York Poets, L=A=N=G=U=A=G=E poets, e la prosa poetica modernista e postmoderna, anche in veste di traduttrice). Pubblicherà 3 articoli in volumi collettanei e riviste straniere sulla Alcott (uno sui racconti di viaggio, un altro sulla guerra civile, e un ultimo sul teatro); un articolo sul teatro afroamericano contemporaneo e il Rep&Rev (su rivista italiana ma di livello internazionale); una traduzione di prosa poetica anglo-americana su rivista italiana; un articolo d'ispirazione ecopoetica in una raccolta di saggi di livello internazionale su una poetessa italo-americana. Per quanto riguarda gli studi di linguistica inglese, comprendente anche gli ambiti della traduttologia e della didattica, N. Vasta continuerà a supervisionare il *Marie Curie IOF Grant* del dott. P. Trevisan presso l'Univ. di Sydney (18 mesi) e Udine (12 mesi), e intende preparare alcuni saggi e una monografia sulla costruzione linguistica dell'identità (anche in prospettiva interculturale) e sulle strategie verbali e non verbali di costruzione del consenso e di contrapposizione ideologica nel contesto del conflitto e di gestione della crisi. M. Morini intende approfondire le sue ricerche nel campo di studi di nascita recente della stilistica multimodale, affiancando a un articolo già pubblicato sulla scrittura musicale, due studi sulla scrittura cinematografica e sul fumetto. Intende, inoltre, lavorare su una monografia sull'argomento, e su un articolo sui traduttori inglesi di Guarini. M. Bortoluzzi darà seguito al progetto internazionale sul plurilinguismo per la formazione degli insegnanti e approfondirà le ricerche sull'analisi del discorso per quanto riguarda

l'espressione di identità di gruppo nei social media. D. Saidero porterà avanti un progetto sulla didattica dell'inglese nelle scuole primarie italiane, proponendosi di sviluppare nuove metodologie e strumenti didattici per l'apprendimento della pronuncia, lettura e scrittura dell'inglese; si propone inoltre di applicare l'analisi stilistica alla critica e didattica traduttologica, focalizzando la sua attenzione anche sulla stilistica femminista. Intende, poi, approfondire, da un lato, gli aspetti teorici dell'autotraduzione come traduzione transculturale e, dall'altro, le problematiche inerenti la traduzione del linguaggio legale. Le pubblicazioni previste sono: un articolo sul linguaggio legale inglese (Textus 2016); un saggio teorico sull'autotraduzione; un saggio sull'analisi stilistica della traduzione italiana di un racconto di Alice Munro; un saggio sulla stilistica femminista e un volume e/o materiali multimediali per la didattica dell'inglese nella scuola primaria. N. Komninos continuerà le sue ricerche sulla comunicazione interculturale con la lingua inglese come lingua franca; tali ricerche prevedono una possibile collaborazione con il SIRC (Social Issues Research Centre) di Oxford; porterà, inoltre, a termine una monografia sulla comunicazione interculturale nel turismo e un articolo sullo sviluppo della consapevolezza critica multimodale dei bambini per quanto riguarda i siti informativi sul tema della salute.

- Nell'ambito della francesistica B. Gallina, sta preparando l'edizione critica di Jules Mascaron, *Sermon sur la passion*, ms Troyes 1282, Bibliotheca Tolosana; ha in programma la pubblicazione dei seguenti articoli: "Feuillet, Radiguet, Julia de Trécoeur et *Le Bal du Comte d'Orgel*", in volume collettivo presso Garnier a Parigi; "La cigale et la fourmi, élégance et économie, Emma Bovary et Ernestine Duhamain", *Mélanges en l'honneur de Liana Nissim*; "Dujardin, A la gloire d'Antonia (1886), ou les innovations scripturales d'un parler décadent", *Mélanges en l'honneur de Giuseppe Bernardelli*; "Un polygraphe de la fin du XIX^e siècle: Jules Vallès", *Mélanges en l'honneur de Mariagrazia Margarito*; "Le paysage de Paris sous la Convention...", in volume collettivo sul rapporto *Paysage et Littérature*, diretto da F. d'Ascenzo. S. Cappello ha programmato le seguenti pubblicazioni ripartite in due filoni di ricerca: 1) *Edizioni e riscritture di romanzi medievali e moderni nel Cinquecento francese*: «Polygraphie et polygraphes au XVI^e siècle»; «Les éditions lyonnaises de Florent et Lyon»; «Les éditions d'Artus de Bretagne au XVI^e siècle»; «Les romans imprimés par Jean II Trepperel»; «Les premières éditions de romans de Michel Le Noir»; «Les premières éditions des romans médiévaux français aux XV^e et XVI^e siècle. Répertoire chronologique»; «La piteuse complainte. *L'Elegia di Madonna Fiammetta* de Boccace et le récit pathétique au XVI^e siècle»; 2) *Eterodossie teoriche e finzionali nel Seicento francese*: «La tentation du roman dans les *Histoires tragiques* di François de Rosset»; «Religion et incroyance dans les *Histoires tragiques* (1613) de François de Rosset»; «La réception française et européenne de l'oeuvre de Francesco Robortello»; «Le débat autour du roman au début du XVII^e siècle: le *Tombeau des romans* (1626)». A. Ferraro curerà per Boréal (Montréal) l'edizione critica della *Relation* della mistica Marie de l'Incarnation; prevede le seguenti pubblicazioni: una monografia sulla letteratura migrante in Québec e una seconda sulla *Relation* autobiografica della mistica Marie de l'Incarnation (edizioni La Toletta); presso l'editore Garnier (Parigi) una miscellanea con R. Grutman (Ottawa) sull'autotraduzione; presso Peter Lang (Francoforte) una miscellanea con K.-D. Ertler (Graz) e G. Dupuis (Montréal) su letteratura e religione nelle letterature francese e francofone. Curerà con S. Serafin il numero "Scrittura migrante e cinema" sulla rivista *Oltreoceano*. Prevede, inoltre, la pubblicazione di due articoli in ambito

internazionale e di due in ambito nazionale. Intende organizzare tre convegni internazionali (Udine 2014, 2015 e Graz 2014) e invitare due Visiting professors (Concordia, Montréal e Université de Montréal). Parteciperà a quattro convegni internazionali (Tolosa, Montréal, Ottawa, Parigi). S. Vecchiato prevede di pubblicare: 1 articolo in rivista internazionale classe A su lessico-grammatica italiano-francese; 2 articoli in rivista nazionale su lessico-grammatica italiano-francese; 1 contributo in volume internazionale su lessico-grammatica italiano-francese; 2 contributi in volume internazionale su comunicazione ospedaliera-infermieristica; 2 contributi in rivista nazionale su comunicazione ospedaliera-infermieristica; una serie di recensioni di volumi (in rivista nazionale e in rivista internazionale). S. Gerolimich pubblicherà quattro articoli in sedi internazionali sull'acquisizione del linguaggio e parteciperà a due giornate di studio; prevede un'ulteriore pubblicazione in ambito nazionale su "Il discorso della mediazione fra terminologia e traduzione" e parteciperà al progetto "Costruzione di una banca dati di nomi composti del linguaggio giuridico in francese e in italiano" in collaborazione con l'Università di Bari. S. Vecchiato e S. Gerolimich cureranno un numero di rivista internazionale sul plurilinguismo nelle strutture sanitarie italiane (con N. Komninos); un volume in casa editrice internazionale sul plurilinguismo nelle aziende; un numero di rivista nazionale sulla "qualità redazionale" di documenti istituzionali (intelligibilità / comprensibilità da parte di utenti illetterati/stranieri ecc.); gli atti del convegno Plurilinguismo nel mondo del lavoro (con N. Komninos). Infine, A. Schincariol pubblicherà un volume sul rapporto tra letteratura e fotografia (Parigi, L'Harmattan), e quattro articoli in sedi nazionali e internazionali sulle relazioni intermediali e sulla critica dei dispositivi.

- Nel settore di ispanistica, per Letteratura spagnola, R. Londero intende proseguire lo studio del teatro di A. de Zamora (ed. critica di *Duendes son alcahuetes y el espíritu foletto*); studierà, inoltre un *corpus* secentesco di certami lirici di tipo elogiativo e approfondirà le traiettorie bio-bibliografiche di due "segundones" che parteciparono a tali certami (PRIN 2012); infine, preparerà l'edizione bilingue spagnolo-italiano di una *pièce* teatrale di M. Delibes (Marsilio, Venezia). K. Vaiopoulos si prefigge di produrre un saggio esteso su Lope e Quevedo, e di stendere una monografia su J. de Matos Frago, la cui produzione poetica e teatrale manca ancora di un'edizione critica globale. Si organizzerà, inoltre, un convegno internazionale (ottobre 2015), i cui atti verranno pubblicati presso una casa editrice di diffusione internazionale (R. Londero, K. Vaiopoulos e A. Bresadola per PRIN 2012; si sottolinea che tale PRIN, "Canzonieri spagnoli tra Rinascimento e Barocco", coord. nazionale prof. A. Gargano, Univ. Federico II di Napoli, di cui l'unità di Udine, "Canzonieri storico-politici nella Spagna di metà Seicento: fra il panegirico e la satira", è coordinata da R. Londero, è stato l'unico progetto del macrosettore di ispanistica ad essere stato finanziato nell'ambito del bando PRIN 2012). Per Lingua e traduzione spagnola, A. Bresadola preparerà le edizioni critiche di un manoscritto miscelaneo di testi satirici secenteschi (PRIN 2012) e di una raccolta di novelle secentesche (progetto internazionale *La novela corta del siglo XVII*; coordinatore R. Bonilla Cerezo, Univ. di Córdoba); entro lo stesso progetto intende realizzare la catalogazione del fondo spagnolo antico (secc. XVI-XVIII) della Biblioteca Ariosteia di Ferrara, con la collaborazione di P. Tanganelli e G. Giorgi, Univ. di Ferrara; preparerà pure l'edizione critica digitale e il commento di un'opera di F. Martínez de Portichuelo (progetto internazionale "PÓLEAMOS"; coordinatrice M. Blanco, Univ.

Sorbona - Parigi IV); studierà l'opera poetica di J. G. Salcedo Coronel e l'analisi variantistica dei commenti alle *Soledades* di Góngora dello stesso autore; infine, tradurrà in italiano dei racconti di A. Serrano Plaja. M. S. del Río Zamudio intende predisporre l'edizione critica di una commedia di J. Pérez de Montalbán e si occuperà in due articoli dell'errore in traduzione, in campo lessicale e morfosintattico. Per Lingue e letterature ispano-americane, F. Rocco continuerà a occuparsi di migrazione, diaspora, esilio e insilio nella scrittura al femminile del Cono Sur; delle forme della scrittura auto-biografica nei romanzi ispano-americani dei secc. XX e XXI; dell'identità etnica in Argentina, con speciale enfasi sulla produzione letteraria dei discendenti di friulani, italiani, ebrei-russi, spagnoli. Inoltre, intende allestire nuove edizioni dei *Diarios* (2013) e della *Correspondencia* (2014) di A. Pizarnik e dedicarsi all'opera artistico-letteraria dei figli di *desaparecidos* argentini.

- Nel settore della germanistica, L. Reitani completerà la sua edizione italiana commentata delle *Opere* di F. Hölderlin (volume per i "Meridiani" Mondadori; almeno due saggi in rivista di fascia A); in secondo luogo, continuerà le sue ricerche su autori e temi centrali della letteratura austriaca del Novecento (si prevedono alcuni contributi in volumi collettanei e la pubblicazione di una monografia). E. Polledri individua tre principali linee di ricerca: la poetica della transmigrazione nella scrittura tedesca contemporanea (1 saggio in volume); "cosmopolitismo" e "transculturalità" in Hölderlin e nei romantici tedeschi (1 saggio in rivista); il transfer letterario tra Italia e Germania (monografia; convegno *Traduzioni a teatro. Classici italiani e tedeschi sulla scena*, organizzato con il collega O. Müller, a maggio 2015 *Traduzioni a teatro. Classici italiani e tedeschi sulla scena*; curatela dei relativi atti e 1 saggio; 1 saggio sulla ricezione dei classici tedeschi nel Romanticismo italiano e in Leopardi; 1 saggio in volume collettaneo sulle traduzioni di Dante in Svizzera e 1 saggio in rivista sulla filosofia del Rinascimento nella Goethezeit). S. Kuri si occuperà principalmente del progetto di ricerca europeo WRILAB2 con particolare riguardo alla scrittura in lingua tedesca come L2 e straniera (realizzazione di una piattaforma online); dell'insegnamento/apprendimento delle lingue in zone di confine e della formazione degli insegnanti; delle articolazioni del plurilinguismo e del suo valore; dell'applicazione degli strumenti della linguistica all'analisi del testo letterario; dell'analisi del "Tagblatt für Venetien und Friaul" (giugno-ottobre 1918) (almeno 3 saggi in volumi collettanei). I. Jammernegg continuerà la sua analisi del linguaggio delle relazioni pubbliche in tedesco, indagandone il lessico, le varietà nazionali, le tipologie testuali, le strutture argomentative, le differenze rispetto alla cultura italiana; un ulteriore aspetto della ricerca riguarderà le strategie discorsive nell'insegnamento e pratica delle relazioni pubbliche in lingua tedesca (almeno 3 saggi in volumi collettanei). Nell'ambito di Filologia germanica, C. Di Sciacca intende proseguire la ricerca sulla letteratura agiografica anglosassone con lo studio delle fonti della *Vita S. Guthlaci* (1 saggio in un volume collettaneo), e delle fonti, in particolare quelle di contenuto demonologico, della *Passio S. Margaretae* nel tardo periodo anglosassone e medio inglese (almeno 2 interventi a convegni internazionali e 2 articoli in riviste di fascia A); l'influsso degli *exempla* delle *Vitas Patrum* sulla letteratura omiletica anglosassone di contenuto escatologico sarà indagato con particolare riferimento al volgarizzamento di due visioni escatologiche da parte del maggiore omelista del tardo periodo anglosassone, Ælfric (1 articolo in rivista di fascia A); infine, studierà un manoscritto miscelaneo del tardo

periodo anglosassone, London, BL, Cotton Vespasian D. xiv (1 saggio in volume collettaneo). A. Bracciotti intende proseguire lo studio della tradizione manoscritta greca, latina (classica e tarda) e anglosassone di testi farmacologici dioscoridei e pseudodioscoridei ai fini di un'edizione critica.

- Negli studi di slavistica, proseguiranno le ricerche di carattere linguistico sull'apprendimento della L2 (progetto europeo Wrilab2), su cui si prevede di pubblicare 3 articoli di interesse internazionale (1 destinato a rivista di fascia A e 2 da presentarsi a convegni internazionali) e di un volume collettaneo (A. Perissutti). Proseguiranno le ricerche di carattere semantico-lessicale e grammaticale sul ceco e sullo sloveno (*Grammatica ceca* e un manuale di lingua slovena, Hoepli) (A. Perissutti e M. Bidovec). Alle ricerche sul plurilinguismo nell'area italo-slovena si affiancherà l'analisi dei rapporti interlinguistici e interculturali tra mondo sloveno e area balcanica; proseguirà la partecipazione al progetto interregionale *Zborzbirk. L'eredità culturale nelle collezioni fra Alpi e Carso* e si inizierà il lavoro ad un nuovo progetto regionale sulla *Conservazione e valorizzazione del patrimonio di tradizione orale del Friuli* (R. Dapit). E. Gherbezza si occuperà dei contatti linguistici e dei travasi lessicali tra italiano e russo (un saggio per rivista di fascia A) e della tradizione lessicografica russa, in riferimento soprattutto ai dizionari bilingui russo-italiano. In ambito letterario, proseguirà lo studio della figura e dell'opera dello scrittore sloveno J.V. Valvasor e verrà avviata l'analisi delle strategie narrative del predicatore seicentesco sloveno J. Svetokriški (M. Bidovec). Nell'ambito degli studi femminili di area croata è prevista la pubblicazione di un saggio in e-book a cura dell'Università Orientale di Napoli, mentre altri due saggi riguardanti il discorso autobiografico, la teoria del trauma e la testimonianza sulle violenze politiche usciranno in miscelanee internazionali (N. Badurina). E. Ranocchi prevede di pubblicare un articolo in rivista sulla letteratura polacca degli anni '20 tra utopia e distopia; un'antologia di opere di J. Sosnkowski e una monografia sullo scrittore; una raccolta di saggi sull'attività di traduzione nella famiglia Kochanowski (Wydział Polonistyki Uniwersytetu Warszawskiego); il VI volume delle opere di J. Potocki (Peeters, Leuven). Nell'ambito della letteratura russa contemporanea proseguirà lo studio della poesia e della prima produzione in prosa di E. Limonov (monografia, R. Giaquinta) e della ricezione tra Russia e Italia dell'opera del compositore I. Stravinskij (2 saggi su riviste di fascia A, R. Giaquinta). G. Ziffer si occuperà della fortuna dell'opera di A. Čechov nella letteratura mondiale del '900 (si prevedono 3 articoli per riviste di fascia A). R. De Giorgi si occuperà degli studi danteschi del critico Veselovskij (volume collettaneo). Nell'ambito degli studi tolstoiani la ricerca sui rapporti di Tolstoj con la massoneria e la cultura ermetica da un lato, con la figura di V. Čertkov e le sette religiose dall'altro si concretizzerà nella pubblicazione di due monografie e un saggio di carattere biografico (R. Faggionato; R. De Giorgi); inoltre, si studieranno le relazioni dello scrittore col potere zarista negli ultimi anni di vita e i suoi contatti col mondo ebraico (R. De Giorgi; R. Faggionato). In collaborazione con docenti dell'Univ. di Viterbo e dell'Univ. Cattolica di Milano, è prevista inoltre la stesura di un manuale di storia della letteratura russa (1700 – 1945) per Einaudi (R. Faggionato). In ambito filologico, proseguirà il lavoro di critica testuale su opere fondamentali della letteratura antico-slava e slava ecclesiastica (p. es. il sermone *Sulla legge e sulla grazia*), in vista della partecipazione ad alcuni convegni internazionali; inoltre, si studieranno la

storia della filologia slava in ambito italiano (G. Ziffer) e il ruolo della tradizione slava ecclesiastica nella lingua russa contemporanea (E. Gherbezza), con 2 articoli per rivista di fascia A.

Nell'ambito della teoria e pratica della traduzione, si studieranno le traduzioni di scrittori sloveni moderni, di narrativa per ragazzi ispirata alla mitologia slovena, di opere in poesia e prosa dialettale slovena e si analizzeranno le problematiche traduttive italo-slovene anche in prospettiva diacronica (R. Dapit; M. Bidovec). Per l'area croata, sono in preparazione e usciranno nel triennio due saggi di metodologia della traduzione, uno destinato a rivista di fascia A, l'altro agli atti di un convegno tenutosi nel 2014 a Skopje (N. Badurina). Questi studi, in prospettiva, avranno come esito una storia della traduttologia, allargata all'intera area balcanica (N. Badurina). Infine, la dottoranda S. Cerneaz (in co-tutela con l'Univ. di Zurigo) si propone di completare la propria tesi di dottorato e di pubblicare sullo stesso tema 2 saggi in volume collettaneo.

- Nel settore di Filologia e linguistica romanza, la ricerca di S. Vatteroni riguarderà: 1) la filologia occitana medievale, con il completamento dell'edizione critica delle prose occitane inedite di argomento francescano contenute nel ms. 9 della Biblioteca Storico-francescana di Chiesa Nuova di Assisi; l'edizione sarà propedeutica alla 3° *tranche* delle concordanze della letteratura occitana medievale relativa alla prosa (progetto internazionale coordinato da D. Billy); 2) la filologia galego-portoghese, con pubblicazione della traduzione italiana e aggiornamento bibliografico di Huber, *Altportugiesisches Elementarbuch*, e lo studio di alcune *cantigas d'escarnho e de maldizer* del trovatore galego-portoghese Pero Garcia Burgales. S. Melani intende proseguire il suo lavoro all'edizione critica dell'opera *Des .iiij. tens d'aage d'ome* di Filippo da Novara e allestire la prima traduzione integrale in italiano commentata di un trattato giuridico del Novarese; collaborerà, inoltre, con R. Manetti (Univ. Piemonte Orientale) ad una ricerca sul *Roman de la Rose*.
- Nell'ambito della linguistica generale e italiana, il plurilinguismo e le minoranze linguistiche (F. Fusco, C. Marcato, F. Vicario), l'obiettivo è lo studio di alcuni aspetti del rapporto tra lingua, dialetti e minoranze linguistiche, in prospettiva sincronica e diacronica. Si intende continuare con la realizzazione dei progetti di cui sopra e avviarne uno nuovo, la "Grammatica storica e descrittiva del friulano" che si affianca agli approfondimenti sulla "Stratificazione linguistica in Italia" progettati da C. Marcato. Relativamente allo studio delle modificazioni del repertorio linguistico nelle realtà urbane del Friuli-Venezia Giulia, in seguito ai fenomeni migratori, ci si propone di produrre una mappatura sociolinguistica degli immigrati a Udine (caratteri dell'integrazione, addensamenti in quartieri, area di appartenenza linguistica degli immigrati) (F. Fusco). F. Vicario intende proseguire l'opera di schedatura, edizione e analisi linguistica di testi in volgare friulano e tosco-veneto di epoca tardomedievale conservati presso fondi archivistici e biblioteche della regione friulana. La realizzazione delle ricerche si avvarrà di indagini sul campo, spogli di documenti d'archivio, testi, fonti lessicali e geolinguistiche e il suo avanzamento sarà monitorabile online (www.uniud.it/dile; www.cgsi.it/venetofoni; www.dizionariofriulano.it); i risultati saranno oggetto di relazioni a convegni, pubblicazioni in riviste specialistiche (prioritariamente fascia A) e volumi collettanei, monografie.

- Sempre nell'ambito della friulanistica, P. Rizzolatti prevede di pubblicare un manuale di Letteratura friulana e l'edizione critica delle opere della poetessa Enrica Cragnolini nonché due articoli su Pasolini.